



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DECRETO N. 2323 DEL - 9 AGO 2006

Oggetto: Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 140 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 della zona Tuvixeddu - Tuvumannu nel Comune di Cagliari

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport,

- VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTE le leggi regionali 7.01.1977, n. 1 e 13.09.1998, n. 31;
- VISTO l'art. 57 del Decreto del Presidente della Repubblica 16.09.1979, n. 348;
- VISTO il Decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), così come modificato ed integrato dai Decreti legislativi 24.03.2006 n. 156 e 157, ed in particolare visti gli articoli n. 138 e 140;
- VISTO l'articolo 157 del Decreto legislativo 22.01.2004, n. 42, così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 24.03.2006, n. 157, che prevede la conservazione dell'efficacia di tutti gli atti e provvedimenti assunti ai sensi e per gli effetti delle precedenti norme, ed in particolare quelli assunti ai sensi della legge 29.06.1939, n. 1497 e del Decreto legislativo 29.10.1999, n. 490;
- VISTO l'articolo 158 del Decreto legislativo 22.01.2004, n. 42, che mantiene in vigore le disposizioni del regolamento di applicazione della legge 29.06.1939, n. 1497, approvato con regio decreto 3.06.1940, n. 1357;
- VISTA la deliberazione della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari, costituita ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2 e successivi della legge 29.06.1939, n. 1497, assunta nella seduta del 16.10.1997, con la quale la stessa ha dichiarato di notevole interesse pubblico ed incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 1497 del 1939, la zona del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 2323
DEL **- 9 AGO 2006**

colle di Tuvixeddu – Tuvumannu nel Comune di Cagliari, così delimitata: "Dal Viale S. Avendrace, all'altezza della Via Montello, si prosegue lungo lo stesso viale sino all'incrocio tra Viale Trento e Viale Trieste, si segue il Viale Trento e quindi si svolta in Viale Merello che si percorre sino a Piazza D'Armi. Dalla Piazza D'Armi, si scende lungo Via Is Mirrionis sino all'incrocio con Via Timavo che si percorre sino alla Via Monte Santo, si segue detta via in direzione Est sino a Via Argonne, si prosegue quindi lungo la Via Argonne in direzione Sud, si svolta a destra in Via Col d'Echele che si percorre per un brevissimo tratto per svoltare a sinistra e immettersi nella Via Is Maglias all'altezza del distributore, si segue la Via Is Maglias per un breve tratto e si svolta in Via Asiago, si percorre detta via, quindi la Via Montello, sino ad incrociare il Viale S. Avendrace nel punto di partenza."

- VISTE** le note 29.12.1997 n. 1761 e 7.04.1999 n. 1761/AP del Comune di Cagliari e preso atto che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi e nei termini di legge;
- PRESO ATTO** che nessuna opposizione è stata presentata a termini di legge, avverso la proposta di vincolo;
- CONSIDERATO** che, sin dalla data di pubblicazione del verbale sopracitato, il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte dei proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili ricadenti nella zona vincolata, di presentare alla competente autorità, per la preventiva autorizzazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;
- VISTO** l'Accordo di programma ex art 27 della Legge 8.06.1990, n. 142, sottoscritto il 15.09.2000, riguardante il progetto di riqualificazione urbana e ambientale dei colli di S. Avendrace, che si integra con il PIA 17 "Sistema dei colli";
- VISTI** il Decreto del Presidente della Regione 24.05. 2006 n. 46 di adozione del Piano Paesaggistico Regionale, la deliberazione della Giunta regionale n. 22/3 del 24.05.2006, i rispettivi allegati e le Norme tecniche di attuazione, e in particolare, il riconoscimento dell'area di Tuvixeddu – Tuvumannu come bene paesaggistico di valenza storico culturale;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 2323

DEL

- 9 AGO 2006

- CONSIDERATO** che alcuni dei contenuti dell'Accordo di programma di cui sopra sono in contrasto con le esigenze di tutela della zona Tuvixeddu – Tuvumannu;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 19/12 del 12.05 2006 che, ai fini della definizione di procedimenti cautelari per la salvaguardia e la tutela dei beni archeologici siti a Cagliari nel Viale Sant'Avendrace fra i numeri civici 35 e 55, nonché ai fini della valorizzazione della stessa zona, delega agli Assessori competenti la predisposizione degli atti necessari alla presentazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dei beni e delle aree oggetto del presente decreto;
- PRESO ATTO** delle procedure di dichiarazione di notevole interesse pubblico già in itinere per la più ampia zona di Tuvixeddu – Tuvumannu, e che pertanto è superata l'esigenza di attivare nuove procedure;
- RITENUTO** che la zona di Tuvixeddu – Tuvumannu, inserita nel settore nord occidentale della città di Cagliari, riveste carattere di notevole interesse pubblico per le sue caratteristiche storico-culturali, naturali, morfologiche ed estetiche e per i suoi forti caratteri paesaggistici costituisce, insieme con i colli di San Michele e Monte Claro, un complesso di emergenze di forte rilevanza ambientale, paesaggistica e culturale; che, in particolare, l'area del colle di Tuvixeddu – Tuvumannu rappresenta proprio uno di questi alti strutturali caratterizzati da sedimenti ascrivibili alla serie miocenica, la cui stratigrafia è data dal basso verso l'alto, da argille, arenarie e da una successione di sedimenti carbonatici; che essendo stato abitato fin dalla preistoria, per la sua posizione in prossimità della laguna e della sua morfologia morbida e allungata, assume funzione determinante nello scenario storico della città punica e poi romana; che gli elementi che conferiscono al colle le sue caratteristiche di unicità, sono le tombe romane a camera, aperte sul pendio prospiciente S. Avendrace; che tra i colli della città, quello di Tuvixeddu è quello più occidentale e rappresenta un punto di vista panoramico importantissimo verso altri colli (S. Michele e Monte Claro) e verso gli elementi dominanti del settore orientale della città ed esso stesso costituisce un profilo di elevatissima valenza paesaggistica, apprezzabile anche da distanze elevate;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 2323
DEL - 9 AGO 2006

RILEVATO che tale area, peraltro perimetrata ai sensi dell'art. 47 comma 2, è identificata come bene paesaggistico appartenente alla categoria di cui all'art. 48, comma 1, lettera a.3 delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 22/3 del 24.05.2006;

CONSIDERATO che occorre ottemperare a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 140 del Decreto legislativo 22.01.2004, n. 42, così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 24.03.2006, n. 157, in relazione alla indicazione della specifica disciplina di tutela;

DECRETA

ART. 1 E' dichiarato il notevole interesse pubblico della zona del colle di Tuvixeddu – Tuvumannu, sita nel Comune di Cagliari, ai sensi dell'art. 136 del Decreto legislativo 22.01.2004, n. 42, così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 24.03.2006 n. 157, con particolare riferimento anche alle lettere c) e d), ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nello stesso Decreto legislativo;

ART. 2 La zona del colle di Tuvixeddu – Tuvumannu, meglio delimitata nella planimetria allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, è perimetrata come segue: "Dal Viale S. Avendrace, all'altezza della Via Montello, si prosegue lungo lo stesso viale sino all'incrocio tra Viale Trento e Viale Trieste, si segue il Viale Trento e quindi si svolta in Viale Merello che si percorre sino a Piazza D'Armi. Dalla Piazza D'Armi, si scende lungo Via Is Mirrionis sino all'incrocio con Via Timavo che si percorre sino alla Via Monte Santo, si segue detta via in direzione Est sino a Via Argonne, si prosegue quindi lungo la Via Argonne in direzione Sud, si svolta a destra in Via Col d'Echele che si percorre per un brevissimo tratto per svoltare a sinistra e immettersi nella Via Is Maglias all'altezza del distributore, si segue la Via Is Maglias per un breve tratto e si svolta in Via Asiago, si percorre detta via, quindi la Via Montello, sino ad incrociare il Viale S. Avendrace nel punto di partenza."



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 2323
DEL - 9 AGO 2006

ART. 3

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 140 del Decreto legislativo 22.01.2004, n. 42, così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 24.03.2006, n. 157, nell'area perimetrata dall'articolo 2, si applica la seguente disciplina di tutela:

- 1) nell'area è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela;
- 2) sono ammesse le attività di studio, ricerca, scavo, restauro, inerenti i beni archeologici, nonché le trasformazioni connesse a tali attività, previa autorizzazione dell'organo competente;
- 3) sui manufatti e sugli edifici esistenti all'interno dell'area sono ammessi solo gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo;
- 4) i contenuti dell'Accordo di programma ex art 27 della Legge 8.06.1990 n. 142, sottoscritto il 15.09.2000, riguardante il progetto di riqualificazione urbana e ambientale dei colli di S. Avendrace, che si integra con il PIA 17 "Sistema dei colli", devono essere oggetto di una rimodulazione, tra i soggetti firmatari dell'Accordo medesimo, finalizzata a verificare l'interesse pubblico teso alla migliore sistemazione delle aree e ad assicurare la migliore compatibilità degli interventi con gli elevati livelli di valore paesaggistico e storico culturale del contesto;
- 5) può essere oggetto della rimodulazione dell'Accordo anche l'eventuale trasferimento di cubature, purchè esso preveda la cessione gratuita delle aree all'Ente pubblico;
- 6) tutti gli interventi, ad eccezione di quelli di cui al precedente punto 3), dovranno essere corredati, ai fini dell'approvazione, della Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M.12.12.2005;
- 7) si applicano altresì le ulteriori disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale adottato, laddove applicabili.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 323
DEL - 9 AGO 2006

- ART. 4** Nel tratto compreso fra i civici 35 e 55 di Viale Sant'Avendrace, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 19/12 del 12.05.2006, nel quale a seguito di demolizioni si è resa pienamente visibile la presenza di un sistema di grotte ed emergenze archeologiche di notevole interesse pubblico ai sensi del comma c) dell'art. 136 dello stesso Decreto legislativo n. 42 del 2004, che attraverso una opportuna valorizzazione può essere reso fruibile, ai sensi del comma 2 dell'articolo 140 del medesimo Decreto legislativo n. 42 del 2004, come porta di accesso e collegamento all'area stessa di cui all'art 2 del presente decreto, è vietato ogni intervento edilizio. Si applicano in proposito le disposizioni degli articoli 150 e 151 del Decreto legislativo n. 42 del 2004, come modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 157 del 2006.
- ART. 5** Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del Decreto legislativo n. 42 del 2004, nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, insieme con il verbale della seduta del 16.10.1997 della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Cagliari. Il presente decreto verrà, altresì, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica unitamente al verbale sopraccitato.
- ART. 6** E' fatto obbligo al Comune di Cagliari di provvedere all'affissione della Gazzetta ufficiale della Repubblica contenente il presente decreto ed i relativi allegati, all'albo comunale per novanta giorni dalla data della sua pubblicazione e di tenere a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, ai sensi dell'art. 140 del Decreto legislativo n. 42 del 2004.
- ART. 7** Avverso il presente decreto sono ammessi i ricorsi previsti dalle vigenti leggi.

L'Assessore

Elisabetta Pilia

Elisabetta Pilia